IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 269. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 29 Settembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

Londra, 28. — La *Morning Post* ha da Shanghai, in data del 26, che, secondo notizie giunte colà, le truppe russe non hanno fatto sul teatro della guerra alcun movimento da nord a sud.

Pietroburgo, 28. — Notizia pervenute da Mukden non segnalano finora alcun preparativo da parte dei russi per passare all'offensiva. Tutti i giorni i gruppi hanno eseguito movimenti nelle loro posizioni. L'eccellente servizio delle loro guide rende difficilissime le ricognizioni da parte dei nemici. I cinesi si ribellano assolutamente di servire come spie o come guide ai russi anche con forti compensi che vengono loro promessi. Numerose donne e fanciulli hanno lasciato la città. Stante la temperatura molto abbassata, sono stati ordinati ai cinesi vestiti imbottiti per le truppe. Talvolta le montagne sono coperte di neve caduta durante la notte. Si fortificano sensibilmente le posizioni russe. Si attendono, da un momento all'altro, avvenimenti gravi. Lo stato sanit rio delle truppe è soddisfacente.

(S) **Pietroburgo**, 28 — Il gen. Kuropatkine telegrafa che i giapponesi continuano ad occupare la stesse posizioni ad est della ferrovia.

La cavalleria respinse un distaccamento di giapponesi che tentava un offensiva verso il nord.

Le principali forze giapponesi sono concentrate nella regione della terrovia di Yentai.

I giapponesi costruiscono due ponti di barche a Pen-si-hhen.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il distaccamento del gen. Samsonoff ebbe recentemente una scaramuccia colle truppe giapponesi, dopo insignificanti scaramucce ebbero luogo ieri in varie località fra le truppe belligeranti. I russi hanno sempre respinto il nemico e si sono impadroniti di molti cavalli e materiale da guerra.

(S) **Pietroburgo**, 28. (*Ufficiale*) Un telegramma del generale Kuropatkine ado Czar, in data di ieri, informa che le avanguardie giapponesi occupano le stesse posizioni ad est della ferrovia.

Di quando in quando alcuni piccoli distaccamenti giapponesi prendono l'offensiva, ma poi indietreggiano dinnanzi alla cavalleria russa.

Un avamposto dell'avanguardia del distaccamento comandato dal generale Samsonoff ha tolto ai giapponesi alcuni capi di bestiame. Un soldato di cavalleria giapponese rimase ferito.

Il sottotenente Mikhetaer eseguì nella notte dal 25 al 26 corrente, con uno squadrone di cosacchi dell'Ural un attacco contro il bivacco giapponese il Khandi, cagionando grave panico fra i giapponesi.

Una pattuglia di cosacchi dell'Orenburg tese il 26 corrente una imboscata a mezzo squadrone di cavalleria giapponese che, credendosi attaccata da numerosi dei cosacchi, cominciò un fuoco di fucileria, ma si ritirò subito con perdite considerevoli lasciando sul terreno parecchi morti.

I cosacchi s'impadronirono di alcuni cavalli dei giapponesi.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Londra**, 28. — Al *Daily Chronicle* telegrafano da Liao-Tung, in data del 27:

Il bombardamento di Port Arthur continua senza interruzione. La piazzaforte è circondata da un cerchio di fuoco. Al levare del sole e durante la notte, quando la luna splende, ciò che avviene frequentemente, le granate giapponesi cadono sulle opere fisse e sulla rimessa.

All'est la città è terribilmente bombardata. Si ritiene che quest'azione sia il preludio di un assalto finale.

Numerose granate colpiscono le navi ancorate nel porto.

In certi punti i giapponesi scavarono il terreno per alcune centinaia di metri. È difficile traversare gli spazi intermedi, causa l'intensità della fucileria.

I russi tentarono di fare una sortita, ma sono stati respinti nelle loro opere ed hanno perduto qualche mortaio Horvitzer.

Le notti sono fredde e ciò produce molte sofferenze alle truppe che si trovano nelle trincee. Da ambo le parti si dànno prove di coraggio e di resistenza senza rafforzi.

Le conduttore dell'acqua potabile ad est della città sono state tagliate, così che i russi sono ridotti a servirsi dell'acqua marina distillata. I cannoni d'assedio dei giapponesi sono posti sulle alture est e dominano parte della città e del porto. Da parecchi giorni l'intensità del loro fuoco è diminuita.

I giapponesi hanno di nuovo invitato il gen. Stoessel a capitolare, offrendo gli onori di guerra alla guarnigione, ma non alla flotta, il gen. Stoessel ha respinto con un rifiuto formale minacciando di far fucilare qualsiasi portatore di comunicazioni simili.

La guarnigione oppone una difesa eroica. Durante la notte essa costruisce opere atte ad ostacolare l'avanzata dei giapponesi; ma questi le distruggono durante il giorno, così che i russi debbono ricostruirle al a notte seguente.

Parigi, 28. — Un dispaccio da Tien-tsin annunzia che i giapponesi hanno respinto 3000 uomini nell'assalto del 18 settembre contro Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 28. Secondo informazioni da fonte russa, i giapponesi ebbero 7000 fra morti e feriti nell'ultimo assalto da essi dato a Port Arthur.

Un cinese partito da Port Arthur il 26 core, dice che le perdite subite dai russi ascendono a 500 ovvero 600 uomini. I giapponesi non poterono conservare tre forti supplementari da essi conquistati; il fuoco dei forti interni li obbligò a ritirarsi il 25 core. nel pomeriggio.

(S) **Ce-fu**, 28. Dopo l'ultimo assalto dei giapponesi contro Fort Arthur i russi cercarono di seppellire i cadaveri russi e giapponesi durante la notte.

Parecchie centinaia di giapponesi sarebbero morti il 24 corr. per esplosione di mine.

Le navi russe ancorate nella rada interna presero parte all'ultimo combattimento.

I russi costruiscono a Liao-ti-schen nuovi forti.

(S) **Pietroburgo**, 28. Il corrispondente del *Birschevija Vedomosti* telegrafa da Liao-Yang in data di ieri:

Non bisogna prestar fede alle informazioni di fonte giapponese che si riferiscono alla situazione di Port Arthur. Queste informazioni hanno lo scopo d'impressionare il paese per assicurare il successo del prestito interno, la cui sottoscrizione procede stentatamente.

La settimana scorsa è stato impossibile avere da Port Arthur informazioni autentiche. La piazza forte è assediata da vicino dai giapponesi, che attendono l'uscita della flotta russa.

Essi sequestrano le giunche e le imbarcazioni che tentano di uscire dalle acque di Port Arthur e sbarcano continuamente rinforzi a Dalny. Questi rinforzi sono costituiti principalmente da indigeni dell'isola di Formosa.

La popolazione indigena cinese soffre molto per la crudeltà di questi soldati.

Dalla Russia

Pietroburgo, 28 — Lo Czar, accompagnato dal Granduca Michele Alexandrovich, è partito oggi per Odessa e Tiraspol per passare in rivista la truppe che partono per l'Estremo Oriente.

(S) **Parigi**, 28. Mandano da Pietroburgo che lo Stato Maggiore della Marina russa smentisce la notizia che la flotta del Mar Nero debba unirsi a quella del Mar Baltico e far rotta per l'Estremo Oriente.

A Tokio.

(S) **Tokio**, 28. — Secondo calcoli non ufficiali, il numero dei soldati malati o feriti, giacenti negli ospedali giapponesi ammonta a 45,000. La mortalità di essi è poco sensibile.

(S) **Tokio**, 28. Il Governo giapponese ha deciso l'emissione di un nuovo prestito interno di 80 milioni di yene all'interesse del 5 0,0. Il prezzo d'emissione sarà di 92 franchi.

(S) **Tokio**, 28. Il Ministro delle finanze avrà domani una conferenza coi banchieri di Tokio e sabato un altra con quelli di Osaka e di Naroya, per discutere le condizioni del nuovo prestito interno.

È probabile che la legge militare sarà modificata in modo da aumentare a cinque anni il periodo del servizio nella riserva. La durata del servizio militare attribuisce così di 17 anni e 5 mesi.

Notizie varie

(S) **Parigi** 28. — L'*Eclair* ha da Londra:

Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che, secondo informazioni pervenute da Vladivostock, i russi hanno ripreso i rancori che armavano l'incrociatore *Novik*. Abbiamo tempo fa, i palombari non erano riusciti a compiere il loro mandato con esito favorevole, stante l'imperfezione degli apparecchi di cui disponevano: fu un marinaio che, senza alcun apparecchio, si gittò in mare e riuscì ad attaccare le catene ai cannoni del *Novik*. Il marinaio, per ricompensa del suo atto, fu decorato della Croce di S. Giorgio.

(S) **Londra** 28. — Il *Daily Chronicle* ha da Tokio, in data di ieri:

La linea ferroviaria russa da Port Arthur verso nord è stata sostituita fino ad Hai-Cheng con una linea a scartamento ridotto, ove circolano 30 e, secondo altri, 60 locomotive giapponesi a migliaia di vagoni.

(S) **Pietroburgo** 28. — Il *Norvje Wremia* conduta gli argomenti addotti da alcuni giornali esteri, i quali dicono che la Russia potrebbe concludere la pace.

Tokio, 28. — Novemila soldati, provenienti dal teatro della guerra, feriti od ammalati, e 9 e erano in cura negli ospedali giapponesi, sono stati rivivia a passare la convalescenza in varii Sanatorii organizzati sulle colline.

(S) **Londra**, 28. — Secondo alcuni giornali, il Ministero della Guerra ha ordinato che siano trasportati in Siberia i feriti e gli ammalati russi.

(S) **Tanca**, 28. — La divisione navale francese, diretta per l'Estremo Oriente, è giunta ieri a Suda.

(S) **Lisbona**, 28. — Il trasporto russo *Tonapse* ha lasciato questo porto.

(S) **Ginevra**, 28. Sono qui giunti gli stazioners tedeschi « Elisabeth, » « Ascagna » e « Pallas » carichi di carbone. Essi attendono istruzioni.

Politica e Diplomazia

Vienna, 28. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che la notizia di un giornale di Pietroburgo, secondo la quale nei circoli religiosi turchi si penserebbe ad un matrimonio nella persona dell'erede del trono, è ritenuta completamente immaginaria, come pure che il Sultano Abdul Hamid sia affitto da una malattia incurabile.

La notizia poi che l'erede presuntivo Reschad Effendi mantenga relazioni coi giovani turchi, ed appunto per ciò si pensi ad una modificazione della successione al trono, è addirittura assurda.

Vienna, 28. — Il Kedive d'Egitto Abbas II, è partito per Costantinopoli.

Berlino, 28. — Reduce da Homburg vor der Hohe, dove si recò a conferire col conte Bülow circa le difficoltà insorte nei negoziati pel Trattato di commercio, è giunto il Presidente del Consiglio rumeno, sig. Sturdza, il quale confer anche col segretario di Stato per gli affari esteri, barone Richthofen.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Il vapore della flotta volontaria russa « Kinj-Novgorod » che ha passato ieri il Bosforo trasporta a Creta 1000 uomini destinati a sostituire altrettanti uom ni della guarnigione russa dell'isola.

Questi s'imbarcheranno sul « Kinj Novgorod » che farà, da Port Said ove attenderà istruzioni.

Pietroburgo, 28. Il Principe Giorgio di Grecia, parte stassera per l'estero.

Nei Balcani.

(S) **Belgrado**, 28. — Il Governo ha pubblicato la seguente Nota:

Alcuni giornali accusano la Bulgaria dell'assassinio di nostri fratelli della Macedonia. Il Governo bulgaro invece non ha alcuna responsabilità negli assassini compiuti come non ve ne hanno il Governo serbo e la popolazione serba della Macedonia.

Le organizzazioni macedoni che non trovano più appoggio in Serbia e in Bulgaria si sono rambiate in pure bande di briganti.

I Governi serbo e bulgaro, andandando la loro attitudine, sperano di trovare, con l'aiuto delle potenze informatrici, i mezzi per reprimerle.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 28. — Dopo una lunga sospensione della riscossione dell'imposta, detta del Corano, il Sultano aveva recentemente invitato gli Ghiarb ainani funzionari ad esigere quella imposta che era stata abbandonata co. protesto di volerci introdurre modificazioni.

La popolazione dei Ghiarb ha accolto quel funzionari con atti ostili: li ha svaligiati o presso a h la rinviati a Fez senza cavalli.

L'Inghilterra nel Tibet.

(S) **Lhassa**, 28. — Quattro uomini che portavano a Gyangtse provvigioni per la missione inglese sono stati uccisi da briganti nel passo di Karo.

(S) **Londra**, 28. — Il *Daily Telegraph* ha da Simla che il Segretario degli affari esteri del Celeste Impero smentisce l'informazione secondo la quale il Governo di Pechino avrebbe protestato contro la conclusione del trattato anglo-tibetano.

L'incontro di Homburg.

L'annuncio dalla «Stefani» nelle prime ore della sera di mercledì, essere arrivato ad Homburg, in visita presso il Cancelliere tedesco, l'on. Giolitti, che i giornali di Milano avevano veluto scendere a quella stazione ed avviarsi pedestremente all'Albergo Cavour, dove ricevevra successivamente l'on. Marcora e il prefetto Alfazio, ha colto di sorpresa il piccolo mondo politico-parlamentare di Montecitorio ed ha dato la stura alle più strane e fantastiche diceríe sul fini, sul significato e sulla portata dell'inatteso incontro.

Nel primo momento sembrò quasi ovvio, le quali hanno in parvenza di essere tutte più o meno fantastiche e neppure cercheremo di indagare le ragioni e gli scopi del convegno.

Sapremo gli uni e le altre a suo tempo e per l'indugio nulla sarà perduto.

Intanto noi crediamo che molto si accosti al vero la informazione del nostro diligente corrispondente di Berlino (Vedi *Popolo Romano* di ieri) che, a n nessuna speciale questione di scottante attualità devesi attribuire l'intervista dei due uomini di Stato, e la quale non diventa, perciò, meno interessante, perchè, e rendendo più intimi i loro rapporti personali, essa gioverà a consolidare l'armonia della politica generale ».

Ma, qualunque sia stata la causa, onde il pensiero del convegno è nato, certo è, come rileva unanime la stampa tedesca, che desso ha un valore altissimo, del quale debbono sinceramente compiacersi gli amici ed anche gli avversari del Ministero; imperocchè quel convegno è novella dimostrazione della molta considerazione che accompagna all'estero il nostro paese ed è, altresì, novella affermazione della intima *entente*, che unisce le Potenze alleate.

Ed è con questo significato, senza arzigogolare inutilmente ed intempestivamente sulla natura dei colloqui avvenuti, che noi salutiamo con lieto animo il convegno di Homburg, sicuri di interpretare il sentimento del paese e fiduciosi che quell'incontro, so nessuno Stato e nessun popolo potranno adombrarsene, per l'Italia e per i suoi interessi sarà cagione di soddisfazione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 28, ore 19,56. L'on Giolitti è partito stasera da Hamburg per Racconigi, dopo avere avuto ancora una lunghissima conferenza col Cancelliere conte de Bülow questa mattina.

Ieri nel pomeriggio vi fu un'escursione nel Taunus (montagne che circondano Homburg alla quale presero parte anche la contessa de Bülow e il senatore Blaserna; la sera un pranzo intimo in onore dell'on. Giolitti.

Le notizie giunte da Homburg sul corso e sui risultati del colloquio cagionano grande soddisfazione nei circoli bene informati.

Si assicura che tutte le questioni estere sono state il soggetto delle conversazioni più intime.

Dal risultato dell'intervista è evidente che le relazioni fra Berlino e Roma conservano l'antico carattere di fiducia e di amicizia strette.

I commenti della stampa.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 28, ore 14,35. — I giornali sono unanimi nell'esprimere soddisfazione per la visita dell'on. Giolitti, facendone risaltare l'importanza in brevi e simpatici articoli.

Scrivono il *Berliner Tageblatt* si abbandona a congetture insensate, partendo dalla supposizione che l'on. Giolitti possa avere intenzione di abbordare ad Homburg la questione dell'intervento od di mediazione nel conflitto nell'Estremo Oriente.

A queste chiacchiere qui non si presta naturalmente attenzione, e nessun personaggio politico serio penserà ad un simile Stato di veduta così largbe, come l'on. Giolitti, intenzioni egualmente a quelle di cui il *Berliner Tagblatt* ha il ridicolo sospetto.

Berlino, 28, ore 20,45. Il *Berliner Tageblatt* dichiara apprendere da sicura fonte italiana, che l'on. Giolitti si abboccò col Cancelliere conte de Bülow, principalmente per sentire se i banchieri federali assumerebbero una parte del prestito necessario a nazionalizzare le ferrovie.

Austria.

Berlino, 28. — La *National Zeitung* dice che le voci diffuse che del colloquio che due personaggi si siano esser trattato della questione di una mediazione nella guerra fra Russia e Giappone, sono, senza dire di più, un'invenzione di cattivo genere.

Chiunque voglia attribuire alla Germania o all'Italia o alle due Potenze insieme, una tale missione senza che sia stata richiesta dimostra miserabile di non aver la benchè minima idea delle circostanze di cui si tratta.

Anche dalla Russia sono venute a farsi udire alcune voci a favore della pace.

Ma, data l'attitudine già conosciuta dei Governi russo e giapponese, è tuttavia certo che quelle voci non hanno ora alcuna seo efficace nei circoli dirigenti della potenza giapponese.

In epoca più lontana certamente la necessità della conclusione della pace si farà manifesta in quei circoli; ed è allora ammissibile che la pace sarà conclusa mutuamente fra le parti di un accordo diretto tra Russia e Giappone che non per la mediazione di potenze estere.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 28 — Parecchi giornali salutano con soddisfazione l'intervista fra il Presidente del Consiglio dei Ministri italiani, on. Giolitti, ed il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte di Bülow, ad Homburg e dicono di vedere in essa una nuova garanzia della solidità della Triplice.

Il « Neues Wiener Tageblatt » dice che l'incontro è una cosa sorpresa, accolta con soddisfazione da tutti gli amici della pace pel significato che ha.

La Triplice, con le sue aspirazioni e la sua sola, costituisce sempre il suo saldo posto sulle scacchiere internazionale.

L'*Extrablatt* dichiara che la Triplice ha portato vantaggio agli alleati e che l'intervista di Homburg avrà per conseguenza di conservare questo stato di cosa anche per l'avvenire.

Vienna, 28, La *Neue Freie Presse*, commentando il viaggio dell'on. Giolitti ad Homburg vor der Höhe, dice:

Quest'intervista costituisce indubbiamente una prova che il forte cemento che unisce le Potenze della Triplice viene conservato con ogni cura e costituisce altresì una prova che la Triplice continua intatta, come un forte bastione della pace europea.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 28, ore 17 — L'inattesa visita dell'on. Giolitti ad Homburg desta qui viva curiosità.

Parecchi giornali credono che l'intervista non abbia rapporto soltanto colle relazioni tra l'Italia e la Germania ma generalmente cogli interessi della Triplice.

La *Neue Freie Presse* opina che l'on. Giolitti abbia avuto intenzione, in occasione del 25° anniversario dell'alleanza tra la Germania e l'Austria, alla quale si associò poi l'Italia di dare una manifestazione visibile della solida esistenza della Triplice.

In ogni caso, il giornale non dubita che i due uomini di Stato, nei loro colloqui ad Homburg, si occuparono delle tendenze e degli scopi di tutti e tre gli alleati; cosicchè si può dire che l'Austria-Ungheria assistette in ispirito a questa intervista.

Anche il *Tageblatt* riguarda l'intervista come una manifestazione gradita in occasione del suddetto giubileo politico.

La visita dell'on. Giolitti ad Homburg conferma in modo visibile per tutti la vecchia e buona solidità della Triplice. Anche la Triplice alleanza commerciale sarà sicuramente rinnovata.

Il giornale fa l'elogio della correttezza della condotta dell'on. Giolitti sotto ogni punto di vista.

Il giornale specialmente accenna alla sua lealtà riguardo all'Austria-Ungheria a proposito della politica nei Balcani.

La supposizione di qualche giornale romano e berlinese secondo la quale l'on. Giolitti mirerebbe ad una mediazione dell'Italia nella guerra russo-giapponese non trova fede nei circoli politici di Vienna nè di Berlino.

Dalla parte le recenti reiterate dichiarazioni del Gabinetto russo, che rifiuta assolutamente ogni intervento, una mediazione sembra disgraziatamente impossibile sia per l'Italia come per qualsiasi altra Potenza.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 28. — Il viaggio dell'on. Giolitti ad Homburg vor der Höhe desta meraviglia nella stampa e nei circoli politici londinesi.

Il *Daily News* sono che il convegno volgera in favore della pace, la quale potrebbe essere ristabilita rapidamente se l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e la Germania seriamente lo volessero.

Il Congresso dell'Aja.

(S) **Londra**, 28. — Il corrispondente del *Morning Post* a Washington menziona, sotto riserva, la voce secondo la quale la promessa fatta dal Presidente la Conferenza Roosvelt a membri della Unione interparlamentare della pace, di convocare quanto prima una Conferenza per la pace, fu fatta soguendo un impulso naturale e senza prima avere conferito col Segretario di Stato Hay.

Roosevelt, dopo maturata riflessione, avrebbe riconosciuta l'impossibilità di attuare la sua idea ed avrebbe perciò deciso di limitarsi a chiedere ai singoli governi il loro parere sulla opportunità o meno di convocare una Conferenza per la pace in un momento, nel quale due Potenze sono impegnate in una guerra sanguinosa.

Le feste a Racconigi

(S) **Racconigi**, 28. L'Amministrazione dell'ospedale, per festeggiare la nascita del Principe di Piemonte, ha offerto oggi un pranzo a 150 ricoverati, cui hanno assistito le autorità cittadine.

Stasera i consiglieri comunali hanno dato un pranzo in onore del sindaco, Ceriana-Mainori, organizzatore dei festeggiamenti che hanno avuto luogo a Racconigi per la nascita del Principe Ereditario.

Il commercio dell'Italia con la Gran Brettagna

Il movimento commerciale fra l'Italia e la Gran Brettagna negli ultimi cinque anni è stato, complessivamente, questo:

	Importazione dalla Gran Brettagna	*Esportazione per la Gran Brettagna*
1899	299.537.000	147.958.000
1900	358.769.000	153.929.000
1901	279.365.000	151.393.000
1902	267.041.000	143.317.000
1903	282.198.000	151.666.000

Come risulta da queste cifre, il movimento totale, bench'è, in media, non accenni a grandi variazioni, accusa però negli ultimi tre anni una tendenza a ripiegare e questa tanto più spiccata nelle nostre esportazioni.

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, toccò il massimo nel 1900 con 204.840.000 ed il minimo nel 1901 con 127.971.000. Però se si prende il primo anno del periodo contemplato e l'ultimo, si vede che lo stacco è piccolo, appena 957.000 lire, la differenza essendo stata di 151.579.000, nel 1899 e di 150.742.000 nel 1903. In confronto all'anno precedente 1902 la eccedenza delle importazioni del 1903 fu di L. 7.008.000 in più per l'anno scorso.

Ciò premesso in linea generale, procediamo all'analisi delle due partite dell'entrata e dell'uscita.

+

Le *importazioni* dell'Inghilterra in Italia si dividono su moltissime categorie di merci, ma hanno assoluta prevalenza il carbon fossile ed il ferro, acciaio e macchine.

Trascurando le categorie, i cui valori si cifrano al disotto dei dieci milioni, per le altre abbiamo: stazionaria la Cat. III L. 21.366.000 nel 1903, di cui le voci più importanti sono il solfato di rame, quasi 10 milioni, la potassa, il solfato di ammonio e la paraffina.

La Cat. IV aggrava su 10 milioni in media, nel 1903 L. 9.057.000 costituiti specialmente da cotone in biocchi e filati da cucire, questi ultimi però in rostanti nel 1902 e 1903.

La Cat. VII *lane* va da 19.316.000 nel 1899 a 30.237.000 nel 1902 per discendere a 25.727.000 nel 1903. La metà sono lane pettinate, il resto tessuti.

La Cat. XII *metalli e lavori*, segna nel quinquennio la seguente parabola:

1899	L. 62.064.000
1900	67.364.000
1901	53.800.000
1902	53.225.000
1903	52.781.000

Questa ultima cifra si decomppone in circa 24 milioni di macchine, il resto metalli.

Ed ora ecco la più importante categoria, la XIII, quasi per intero formata dalle importazioni di carbone:

	Totale della categoria	*Carbone fossile*
1899	146.141.000	144.142.000
1900	195.486.000	193.450.000
1901	141.339.000	139.292.000
1902	141.911.000	139.980.000
1903	135.769.000	133.825.000

La Cat XV, *animali*, nel 1903, è rappresentata da un valore di L. 15.235.000, in leggero aumento sugli anni anteriori, escluso il 1901.

Per Cat. VIII, *oro*, è pure in discesa da lire 29.582.000 nel 1900 a L. 15.712.000 nel 1903 - per due terzi si tratta di tessuti.

Per Cat. XI, *pelli*, è discesa da L. 12.308.000 nel 1901 a 9.404.000 nel 1903. Figurano per quasi 8 milioni le pelli crude.

Invece è in aumento la Cat. XIII, nel 1903 lire 10.000.000 e più di 2 milioni rispetto ne comprendono più di sei e lo zolfo quasi tre.

Le due ultime categorie, XIV e XV, prodotti vegetali e animali, nel quinquennio seguono questa curva:

	Prodotti vegetali	*Prodotti animali*
1899	11.941.000	31.305.000
1900	14.330.000	32.632.000
1901	15.229.000	32.625.000
1902	18.538.000	32.974.000
1903	19.275.000	31.052.000

I principali prodotti vegetali esportati nei due ultimi anni sono:

	1902	*1903*
Aranci	658.000	1.159.000
Limoni	4.298.000	3.722.000
Mandorle	1.375.000	1.473.000
Frutta, legumi, ortaggi in conserva	8.860.000	9.531.000

I più importanti prodotti animali sono:

	1902	*1903*
Pollame	1.306.000	1.049.000
Burro	7.787.000	6.341.000
Formaggio	4.796.000	5.121.000
Uova	16.345.000	14.725.000

Questi generi da soli costituiscono più di cinque sesti dell'esportazione dei prodotti vegetali e oltre 9 decimi della esportazione dei prodotti animali.

"CUSTOZA,,

del Maggior Generale A. POLLIO

Da quarant'anni, che tanti quasi ne son passati dalla fortunosa campagna del 1866, molto si è scritto e si sta scrivendo sulla battaglia di Custoza che fu, senza dubbio, il più importante fatto d'armi, così per le speciali condizioni in cui fu combattuto, come per le conseguenze che ne derivarono.

Ma le relazioni, più o meno ufficiali, date della battaglia, e i libri e le osservazioni che su di essa si sono scritti, pecchano, o d'ignoranza, di più peccati: e'è chi ha voluto giustificare l'opera di un generale, altri ha deformato il fatto militare costringendolo a servire a scopi politici, altri no ha fatto una cronaca basata a considerazioni individuali d'indole strategica particolare; ma la verità vera non era ancora venuta in luce, poichè trovava difficoltà non lievi, non foss altro pel fatto che le truppe avevano sparso il sangue, fra coloro che presero una parte più o meno principale alla campagna del 1866 o alla battaglia di Custoza, e truppi ritorno contentissimo la libertà di giudizio degli scrittori, e troppi interessi ancora attivi, avrebbero urtato colle conclusioni spassionate che il critico militare avesse voluto trarre su qual fatto d'armi.

Ma un volume e comparso in quest'anno a mettere in luce ciò che fino ad ora aveva trovato difficile nelle sintesi complessive un valutazione ultimo per la storia e per la verità, che poi la base stessa della storia; ed è il libro *Custoza* che il maggior generale Alberto Pollio, un brillante ufficiale e del più alto merito del nostro esercito, ha pubblicato pei tipi di Roux e Viarengo.

In sintesi, l'autore giunge a queste conclusioni che sono poi le vere e che la battaglia poteva non essere una sconfitta per l'esercito, senza dubbio, molte cose per farne una vittoria: unità d'azione, compattezza di corpi, rapidità intuizione degli ordini, soprattutto invece una buona direzione: ma la facile mania della diffamazione di se stessi, che è nell'animo degli italiani, fece di Custoza un disastro, solo perchè fummo noi i primi a gridare al rovescio e alla disfatta.

Il maggior generale Alberto Pollio mette in chiaro le cose con una felicità d'espressioni e di presentazione delle varie fasi, veramente ammirevole. Egli esamina prima le condizioni dell'esercito italiano e di quello imperiale; ottimo questo, mancante il secondo di tutta la serie di cose desirabile, ma buono e tale che, se fosse stato condotto bene al fuoco, avrebbe potuto vincere; ma in quell'epoca pochi generali sapevano applicare di insegnamenti delle guerre napoleoniche erano stati lasciati nel più completo oblio e due dei più studi militari erano poco in onore. Ma la causa principale per cui la campagna ebbe un esito infelice, fu la mancanza di unità di direzione, madre o figlia della mancanza d'accordo nel piano d'osservazione.

E del piano d'osservazione, ormai noto, l'autore parla per più pagine per venir a trattare in modo particolare della battaglia di Custoza: dal confronto della situazione dell'esercito imperiale con quella dell'esercito italiano, si vede subito che il vantaggio della situazione e delle disposizioni era dalla parte degli imperiali, peggio ancora, da parte nostra si era ancora così lontani dal credere, la sera del 23, a un'azione generale, che realmente si fece quella sera, che si diè a vedere fare nel caso d'incontro col nemico, che le truppe sono seguite immediatamente da grossi bagagli, come si trattasse di cambiare di guarnigione in tempo di pace, che la cavalleria, invece di trovarsi avanti, si *trovava indietro*.

Inoltre le disposizioni del comando supremo, non corrette, ma peggiorate dai contrordi in sottordine, furono tali che molte divisioni si presentarono alla battaglia con soldati stanchi e digiuni.

Esiamo sul campo di combattimento: dopo aver accennato ai primi piccoli scontri, l'autore osserva la situazione dei due eserciti alle 7 del mattino concludendo, nelle considerazioni sugli ordini dati per la battaglia, che mentre, da parte degli imperiali, vi fu perfetta unità di comando e massima energia impressa alla direzione del combattimento, il generale La Marmora non solo non ebbe, ma non pensò neanche a un piano di battaglia.

Il maggior generale Pollio esamina poi particolarmente le diverse fasi della battaglia cominciando dal settore occidentale del campo; il generale Durando poteva e doveva chiamare il Paardi a sè e dalla sommità del M. Vento doveva vedere l'ecatlia delle forze nemiche; la I ritirata fu condotta al macello, la V fu sacrificata per una serie d'errori di comando e l'intervento della II, condotta dal gen. Prevera, poteva riuscire più completo, efficace e decisivo se egli avesse avuto una idea più completa della situazione che non era in grado di apprezzare.

Di conseguenza nelle ultime ore di Custoza, del momento decisivo della battaglia, della ritirata degli italiani, l'autore fa un quadro completo, esvientissimo, di cui non è possibile dare che una esatta idea per la ristrettezza dello spazio. Preferiamo invece scrivere delle considerazioni che il Pollio fa sulla battaglia, le quali meritano di essere specialmente ricordate.

« Custoza, dice l'autore, non fu, per gli austriaci, tatticamente una grande vittoria, quantunque gli Imperiali ci avessero ricacciati da tutte le posizioni da noi occupate al mattino. Tatticamente per noi fu piuttosto un fiasco ma una completa sconfitta, tanto vero che le perdite austriache furono superiori alle nostre.

» Se noi avessimo ripreso il combattimento l'indomani o il 26, concordemente col IV corpo, cioè con un'azione dal lasso Po, la quarta di Custoza, se riuscivamo vincitori, e lo potevamo, sarebbe rimasta nella storia come un grande episodio e non come una giornata decisiva.

» L'esercito non è ritirato dalla giornata un carattere che, se fossimo stati più fermi e più tenaci, essa non avrebbe dovuto avere e che pure ebbe: quello di una delle battaglie *più decisive* del secolo XIX.

» D'altra parte le truppe italiane, stegate, mal guidate, sorprese, mostrarono per tanto valore e tanta fiera resistenza opposero in molti punti del campo di battaglia, che l'azione delle truppe imperiali invece di procedere concorde, ne fu rotta e sconnessa.

» Ad onta di tutti i falsi apprezzamenti, delle incertezze, della confusione, dei parziali disastri, dell'insufficienza di alcuni capi, io ritengo ancora che appunto il generale La Marmora avrebbe saputo e potuto impedirmere alla battaglia altro indirizzo e conseguire forse anche la vittoria, acquistando un titolo di più se — quale titolo! — alla riconoscenza che gli italiani pur sempre gli debbono.

» L'inesplicabile abbandono in cui egli lasciò la direzione della battaglia fu, secondo il mio avviso, *la causa principale della sconfitta!*

» Il giorno 24 giugno, ad onta del modo con cui fu impegnata la battaglia, modo inverosimile, e ad onta dell'insuccesso, gl'italiani spiegarono per tanto valore e tanta virtù militare, che — lo si può dire senza eccessivo amor proprio nazionale — le nostre truppe in complesso, meritarono ammirazione ».

Ed è questa — nella severità dei giudizi del gen. Pollio — tale conclusione, che ci fa orgogliosi del nostro esercito.

La pubblicazione del dotto e diligente studio del Pollio, ha avuto già ed avrà ancora larga eco nelle utili discussioni. L'autore ha scritto con

franchezza, senza compiacenze e senza preconcetti e ciò è bene per la storia ed è bene per gli insegnamenti che i nostri ufficiali sapranno trarre dalla lettura di Caffaro.

L'opera di ricostruzione della grande giornata e la critica militare non era facile; il generale Pollio è riuscito a compierla, con coscienza e colla competenza che gli conoscemmo; e basta questo a fare del suo libro una delle più importanti pubblicazioni nel campo militare.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 28 contiene:

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste.

R. D. che reca modificazioni allo statuto del Liceo comunale «Berchet» in Trieste.

RR. DD. riflettenti: autorizzazioni ad applicare tasse sul bestiame e di famiglia.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Monte S. Giovanni (Reggio Calabria).

Decr. Min. che approva la graduatoria dei vincitori del concorso a posti di agenti di ultima classe nelle Amm. pres. delle imposte dirette.

Nomina di un membro al Consiglio provinciale sanitario.

Elenco degli allievi che ottennero il diploma di ingegnere.

Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore inscritte nel Registro generale del Min. d'agr., ind. e comm. durante la 1ª quindicina di marzo.

Nuovi uffici telegrafici — Il 24 corr. in Voghiera, Provincia di Ferrara, ed il 25 in Robbiano, Provincia di Torino, in Torrelli del Sannio e in Fossato, Provincia di Campobasso, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, coi orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollett. Uff.* del 28 reca:

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Graziei. — Mastrodi Emilio, Palmi, cons. aggett.; Straso-Cerreali Salvatore, Potenza, uffi. sp.; Orengo Giuseppe, Casale, id.

Sant. perc. del Re. — Panico Amedeo, Ferrara, cons. aggett.; Diodati Antonio, Lucera, coll. aggett.

Personale. — Presa di possesso da Montelibani al 1° maggio, Como; Maugeri Vincenzo, da Satri a Sezze, Parisio Giuseppe da Cori a Satri, Giocoli Lorenzo, da Tolfa a Cori; Ancilla Raffaele, Marsicovetere a Lecce, coll. aggett.; Migliani Vincenzo, da Roccamorice a Sant'Angelo; Rossi Alfredo, da Agnalonia a Roccaseca.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 27 — Si ha da Chivasso: Giovanna Regis, vedovae, moglie d'un cristiano, ha dato alla luce tre bambine.

Al battesimo accorse molta gente: le neonate strillavano sotto l'acqua dell'acqua battesimale. La famiglia ha ricevuto una supplica al Re per avere un sussidio.

Milano, 27 — La Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio, per celebrare la nascita del Principe Ereditario, ha deliberato di erogare due milioni per le classi meno agiate fintanto in quei Comuni lombardi ove si estende la sua azione e che ne mancano.

Treviso, 27 — Cinque persone delle famiglie Del Credo e Simoni di Selva, convenute nella stessa casa nella contrada Capestrin, sono per le per avvelenamento da fungo. Altre cinque sono inferbonde.

Milano, 28, ore 16.30 — Stasera a Sampierdarena, separatamente, i socialisti rivoluzionari ed i riformisti per discutere sulla situazione creata dalle scorse generale.

Milano, 28, ore 24. La Federazione socialista chiuse una lunga discussione approvando un interessantissimo ordine del giorno Modigliani, con cui si loda l'opera di rivoluzionaria svolta collo sciopero generale e coglie spronde che le accompagnarono e si biasima il Massimo di Sestri per aver sospeso il detter Peretti.

I riformisti non esitarono la discussione; la proseguiranno domani.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 28. — Il 26 furono caricati in questo porto 1621 carri, di cui 455 di carbone per i piroscafi e 17 di grani per l'interno.

Ne furono scaricati 905, dei quali 207 per imbarco.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della 2ª decade di settembre.

Si ebbe in questa decade un notevole abbassamento di temperatura, del quale si teme che abbiano a soffrire qualche poco quelle partite di granturco che non sono ancora giunte a completa maturazione. Le piogge cadute, se pure hanno turbato qua e là i lavori della vendemmia, non sono state senza vantaggio alla preparazione dei terreni per le prossime semine. Lava risulta quasi dovunque abbondante e di buona qualità. L'olivo, un poco depresso nelle Puglie, in Calabria ed in Sicilia, si presenta altrove nelle migliori condizioni. Le piante di Mezzogiorno sono di prodotto rimuneratore. Il castagno continua ad essere promettentissimo.

Italiani all'estero.

In un precedente numero del giornale, con la scorta della relazione della Commissione di vigilanza sull'emigrazione, abbiamo esposto le condizioni delle colonie italiane dell'America, le quali danno vita ai quattro quinti della nostra emigrazione complessiva.

Nelle altre parti del mondo, facciamo astrazione per un momento dall'Europa, si trovano italiani od aggruppamenti di italiani in numero maggiore o minore, ma non vere e proprie colonie.

Oceania. — Nel grande continente australiano e negli arcipelaghi adiacenti esiste un certo numero di italiani, che si possono calcolare in poco più di cinque mila persone, sparse nei diversi Stati, le quali sono dedite a svariate occupazioni. Sono in prevalenza minatori e terrazzieri, ma vi è pure un certo numero di commercianti.

Manca però la coesione di una vera colonia; non vi sono istituzioni italiane, né aggruppamenti nazionali importanti, nei vari centri cittadini, né non contribuiscono a conservare il carattere nazionale, come non vi contribuisce del pari la necessità in cui si trovano i nostri di dover parlare in inglese sul luogo del lavoro che negli altri rapporti della vita sociale.

+

Asia — In Asia, che fu già il più antico focolare delle emigrazioni umane, le condizioni economiche e sociali si presentano poco ad un'immigrazione di lavoratori. Soltanto la Siberia può considerarsi un paese d'immigrazione, ma quasi esclusivamente per i lavoratori russi, che, ogni anno, vi si recano in gran numero, dai distretti più popolati della Russia meridionale.

Soltanto, negli ultimi anni, per le costruzioni di opere pubbliche e specialmente di strade ferrate, è stato necessario in Siberia e nell'Asia meridionale il lavoro di altri operai europei. Perciò numerosi italiani sono pel momento occupati nella costruzione della Transiberiana, di qualche ferrovia in Cina e così via. Ma si tratta di un'emigrazione temporanea e fluttuante, di non grande importanza numerica.

Altri lavori di questi lavoratori, veri aggruppamenti d'italiani in Asia non esistono. Vi sono però dapperttutto, e continuamente agenti di case commerciali, o persone che esercitano i traffici nel proprio interesse, esercenti, albergatori e così via.

Vi è qualche artista, vi è anche purtroppo qualche mercenario arruolato nelle milizie coloniali: ma vere e proprie colonie non esistono.

+

Africa. — Come in Asia ed in Oceania, così a gran parte dell'Africa mancano Colonie italiane. Fanno eccezione alcune Colonie nazionali di ana certa importanza, in Egitto, nell'Algeria ed n Tunisia.

Un recente rapporto, lucido ed acuto, del Console Carletti ha illustrato la nostra Colonia di Tunisi, composta di 80 mila connazionali, in maggioranza italiani delle provincie di Trapani e di Palermo. La Colonia è di recente sviluppo; e fino al 1881 aveva importanza commerciale. Dopo di allora cominciò ad attirarsi un'immigrazione operaia: e attualmente degli 80 mila italiani che la formano, secondo i calcoli del Console Carletti, il 40 per cento sono operai, il 10 per cento agricoltori, il 15 per cento addetti ai lavori domestici. Vi è anche un numero non scarso di commercianti (8% per cento della Colonia) e di industriali (15 per cento); e quasi gli stessi hanno una discreta importanza economica.

L'ordinamento economico della Tunisia, negli ultimi anni, è di molto migliorato. Sono sorti nuovi porti, aperte strade, costruite ferrovie, si sono ingrandite ed abbellite le città: e si è iniziata una larga colonizzazione agricola. A questo opera di rinnovamento economico hanno largamente contribuito i nostri lavoratori e lo hanno riconosciuto gli stessi francesi.

Attualmente vi è un certo rallentamento nei lavori di costruzione, ciò che ha fatto peggiorare le condizioni degli operai di città ed ha determinato scioperi ed altre cosette, in cui i nostri hanno dato sempre sostegno a loro ottima energia dignità. È forse sarà difficile che presto si riattivino lavori di costruzione nella misura di prima: che a gran parte di quanto occorre al paese si è provveduto.

Ma la Tunisia e l'Algeria si presentano in favorevoli condizioni per un largo sviluppo della agricoltura. E ci è un augurare che l'opera dei nostri lavoratori sia aiutata ed integrata da energie direttive e presidiata da istituti economici, che rendano possibile la trasformazione del lavoratore in piccolo proprietario.

Anche nell'Africa del Sud, e specialmente nella Colonia del Capo, vi è un certo numero di italiani e si spera di poterli avviare non coercitivi di emigrarvi. Ma nelle condizioni presenti di quei paesi, la facilità di potere destinare al lavoro che non richiedano attitudini speciali la mano d'opera di colore, e il protezionismo operaio, non consentono pel momento una larga emigrazione dei nostri per l'Africa del Sud.

Attualmente continuano a trovarsi occupazione soltanto alcuni operai *skilled*, in numero limitato. I quali attendono l'orticoltura o ai lavori delle fabbriche si impiegano come sopraistanti nelle miniere. Accanto a queste minuscole colonie operaie, vi sono degli italiani dediti ai commerci, alle industrie, alle professioni, di cui molti *self made men*, i quali hanno provato le rude fatiche del lavoro e hanno sovente raggiunto un certo grado di agiatezza.

+

Venimmo, finalmente all'*Europa*, che è il campo maggiore della nostra emigrazione *temporanea*.

Oltre cotesto imponente numero di lavoratori, che ogni anno al principiare dell'inverno si sparpaglia per l'Europa Centrale, rimpatriano in primavera, in quasi tutti gli Stati d'Europa esistono colonie italiane ed alcune sono floridissime.

Alcune furono costituite ai tempi del patrio risorgimento da molti di profughi politici, altre, ancora più antiche, furono formate da mercanti ed artisti, venuti lentamente aumentando d'importanza, una l'aggregazione successiva di artigiani ed operai.

Colonie operaie di una certa importanza si sono formate così in Svizzera, in Francia, nell'Austria Ungherese, nella Germania e nell'Inghilterra.

Complessivamente si calcola essere 700.000 gli italiani residenti nei vari Stati d'Europa, dei quali una metà circa in Francia.

+

Riassumendo: L'Italia ha legittime ragioni di guardare con orgoglio le colonie dei suoi connazionali, che sparse attraverso tutto il mondo, si sono conquistate, dovunque, il rispetto e l'affetto delle popolazioni, in mezzo alle quali vivono, per la versatilità dell'ingegno, la sobrietà della vita e l'amore al lavoro.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di Arte e letterе.

Marsiglia, 28. — Il Congresso internazionale delle Associazioni artistiche e letterarie ha tenuto ieri due sedute. Fu letta una relazione sulla riproduzione delle opere artistiche, la quale espresse il desiderio di prendere misure energiche per far cessare gli abusi nelle riproduzioni, di cui sono vittime gli artisti.

Tale relazione è stata oggetto di una lunga discussione.

Le perdite delle grandi battaglie.

La battaglia durata 10 giorni, combattuta nei dintorni di Liao-yang, fu caratterizzata dall'accanimento dimostrato da ambedue le parti e, per conseguenza, dall'enormità delle perdite.

Non si conosce quale sia la cifra di queste perdite, né verosimilmente sarà possibile saperlo fino al giorno in cui, terminata la guerra, gli scrittori imperiali cercheranno, coll'aiuto di documenti ufficiali, di trarre da questo grande lotta i molteplici insegnamenti che da essa verranno.

Intanto non sarà privo d'interesse, a titolo di curiosità, il conoscere quali furono le perdite verificatesi nelle grandi battaglie delle principali guerre del secolo scorso.

La battaglia di Marengo, colla quale si iniziò il secolo XIX, costò ai francesi il 18 per cento dei loro effettivi. Se a Jena i francesi non ebbero che il 4 0/0 di perdite, i prussiani ne ebbero sette volte tanto. A Eylau ed alla Moscova, la proporzione delle perdite francesi fu del 16 0/0; le giornate di Lipsia e di Waterloo, più decisive, furono invece assai meno micidiali.

Anche nella campagna della Crimea vi furono forti relativamente contenuti. Ad Alma, vi furono in ambedue le parti 9000 uomini fuori combattimento; quasi 14.000 ad Inkermann e circa 10,000 a Traktir.

A Malakoff, dove gli alleati impegnarono quasi 60 mila uomini, ve ne furono 10,000 fuori combattimento, cioè il 16 0/0 degli effettivi: 2150 morti, 6300 feriti e 1420 scomparsi. I russi, il cui effettivo era poco più o poco meno eguale a quello degli alleati, ebbero 13.000 uomini fuori combattimento, ci cui 2900 morti.

Durante la campagna d'Italia nel 1859, la battaglia di Solferino fu in particolar modo micidiale, avendo gli austriaci perduto 22,000 uomini e i francesi 17,000, dei quali 3139 ufficiali uccisi e 643 feriti.

A Sadowa, nel 1866, dove i prussiani misero in linea 260 mila uomini, le perdite raggiunsero il 10 0/0 delle forze impegnate.

Durante la guerra di secessione (negli Stati meridionali del Nord America (1861 65) vi furono numerosi combattimenti micidiali: nella grande battaglia di Gettysburg, un esercito di 84,000 uomini ebbe 15 mila uomini fra morti e feriti, cioè il 18 0/0.

La guerra del 1870 è molto più interessante da studiare. A Froeschwiller, prima grande battaglia di quella disastrosa campagna, i francesi, con 45,000 uomini impegnati nell'azione, ebbero quasi 17,000 uomini fuori combattimento, fra cui 6,000 prigionieri; 760 ufficiali uccisi o feriti e 200 prigionieri. I tedeschi, il cui effettivo ammontava a 125,000 uomini, ebbero 20 mila francesi, ebbero 10,000 uomini, fra cui 500 ufficiali, fuori combattimento.

A Reczonville, una delle battaglie più sanguinose del secolo scorso, e la più micidiale della guerra franco-tedesca. I francesi, su un effettivo di 153,000 uomini perdettero 837 ufficiali (147 uccisi, 507 feriti e 93 scomparsi) e 16,122 uomini (1.220 uccisi, 9823 feriti 5,379 scomparsi). I tedeschi, su 115,000 uomini, perdettero 711 ufficiali (230 uccisi, 470 feriti e 5 scomparsi) e 15,709 uomini (4,185 uccisi, 9,832 feriti e 962 scomparsi). Queste cifre dimostrano l'enorme proporzione delle perdite tedesche, soprattutto per gli uccisi.

A Saint Privat, i francesi misero in linea 125 mila uomini e i tedeschi 284 mila: più del doppio. I primi ebbero 595 ufficiali (88 uccisi, 396 feriti e 111 scomparsi) e 11,680 uomini (1658 uccisi, 6813 feriti e 4309 scomparsi). I secondi perdettero 500 ufficiali (228 uccisi e 272 feriti) e 19,260 uomini (4909 uccisi, 13,858 feriti e 493 scomparsi). In quel giorno, il corpo della Guardia prussiana ebbe 307 ufficiali e 7744 uomini uccisi o feriti.

A Sedan, ove si trovavano di fronte 124,000 francesi contro 242,000 tedeschi, i primi ebbero 3000 morti, 14,000 feriti e 21,000 prigionieri sul campo di battaglia; i tedeschi 465 ufficiali e 8460 soldati fuori di combattimento.

Le altre battaglie di quella guerra furono assai meno micidiali, tranne quella di Champigny, nella quale le perdite ascesero pei francesi a 539 ufficiali (115 uccisi, 380 feriti e 44 scomparsi) e 11,546 uomini, e pei tedeschi a 259 ufficiali (75 uccisi, 183 feriti e 1 scomparso) e 5913 soldati.

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 28. — Gli impresari della manutenzione fecero affiggere un proclama col quale invitano gli scioperanti a riprendere il lavoro, poichè sia trascorso il termine del 1905 e venga accettata la sentenza arbitrale del 24. Il Sindacato riceve continue adesioni per assicurare la ripresa generale del lavoro.

Gli incitti marittimi, cancitta ieri, hanno preso vivamente del regolamento elaborato dalla Commissione esecutiva e, dopo lunga discussione, lo hanno approvato.

Il nuovo progetto verrà trasmesso stamane a Parigi, che è pure la sola persona gradita presso il Consiglio d'amministrazione della « Compagnie Transatlantique », Chabrerou.

Marsiglia, 28. — Il manifesto pubblicato dagli impresari della manutenzione è oggetto di vivi commenti da parte dei dockers, una parte dei quali ha dichiarato di accettare la sentenza dell'arbitro Magnan e di farvi ritorno per riprendere il lavoro alle condizioni stabilite da Maenan.

Stamane 2500 dockers lavorano sui moli e sui quais.

Il movimento dei carri aumenta sempre.

(S) **Marsiglia**, 28. — La Commissione esecutiva degli inscritti marittimi ha consegnato stamane a Pennesat il nuovo progetto di regolamento per il lavoro di bordo, che accetta la maggior parte degli articoli sottoposti all'esame degli inscritti marittimi dalla Compagnia transatlantica.

A questo progetto è unito un rapporto della Commissione esecutiva. Questo punti soltanto mancano in sospeso. Pennesat consegnerà il progetto a Charlerous, chiedendogli di esaminarlo con benevolenza.

Uno sciopero forzoso.

(S) **Parigi**, 28. Il *Temps* ha da Ajaccio: In seguito alle scioperi di Marsiglia il tabacco nell'isola ha aumentato di prezzo.

Le fabbriche di tabacchi avendo esaurito il tabacco in foglia sono costrette a cessare il lavoro sabato venturo e diecimila operai rimarranno perciò privi di lavoro. Difettano anche le provviste di fiammiferi.

Drammi di terra e di mare

La peste bubbonica.

Costantinopoli, 28. — A Smirne si è verificato il sesto caso sospetto di peste bubbonica.

I casi precedenti, in seguito all'esame batteriologico, sono stati effettivamente constatati come casi di peste.

Due milioni e mezzo in fiamme.

Aberdeen, 23. — Ieri un grande incendio ha completamente distrutto una distilleria, bruciarono circa 700 mila galloni di whisky. I danni sono valutati a due milioni e mezzo di lire.

Disastro ferroviario.

Wulcan (Missouri), 28. — Un treno ha deviato ieri tra S. Louis e la Montagna di ferro.

Trentasei persone sono rimaste ferite, alcune delle quali mortalmente.

Una volta che crolla.

(S) **Biella**, 28. Stasera, nella fabbrica di tessuti di lana già degli eredi Sella Vallemosso, è crollata una volta in cemento armato di recente costruzione, seppellendo tutte le persone che si trovavano nell'interno dell'edificio. Sono stati estratti dalle macerie quattro morti. L'ingegnere Gorassi, compromettente della fabbrica, estratto gravemente ferito, è morto poco dopo. Il ragioniere Pigione, impiegato Della Bianca ed un cantoniere sono rimasti feriti. Tre operai sono tuttora sepolti sotto le macerie.

Una pioggia di cenere.

(S) **Avellino**, 28. Un mezzogiorno fino a stasera, a frequenti intervalli, è caduta un abbondante pioggia di cenere che viene attribuita all'eruzione del Vesuvio.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Bjornson chiese a Renate Simon la facoltà di tradurre la *Vedova* in norvegese.

La commedia verrebbe ridotta per un teatro di proprietà del Bjornson stesso.

— A Parigi verrà inaugurato un teatro che prenderà il nome di Emilio Zola. In esso non verranno rappresentate le produzioni romantiche o teat. Povero Zola! Vivo fu fischiato, a teatro, morto è stato vendicato. Destino umano!

— In seguito alla pubblicazione della circolare di Marco Praga che noi già abbiamo riassunta e che denunzia gravi scorrettezze e falsificazione di *bordereaux* da parte di due capocomici di grido elevato Flavio Andò, anche a nome di Tina di Lorenzo e Virginia Reiter vengano presentati i nomi dei capocomici ai quali si attribuiscono le scorrettezze.

— In Dase, secondo telegrafano al *Corriere della sera* dara al *Vaudeville* di Parigi e oque recite fra il 18 e il 31 gennaio recitando tra l'altro *Giocondà* di Gabriele d'Annunzio.

— Ambasse due *Manieli* come due *Mavon* e due *Bohème* e tutti e due saranno recitati in ottobre a Roma: quello del professor Nulli al Nazionale dalla Compagnia Pieri Sevan, quello di D'Ambra e Lopparni al Costanzi dalla Compagna Talli, Granatica e Calabresi.

Non vorremmo che fra i due litiganti il favore del pubblico, questo, che è il terzo, se la godesse a fischiare!

Lirica. — All'Odéra Comique di Parigi la *reprise* del *Jongleur de Notre Dame* l'ultima opera di Massenet, ha avuto eccellente successo.

— Scrivono al *Figaro* da Monaco di Baviera:

« La signora Kutschera, che cantò con immenso successo la parte di Brunnilde, in occasione dell'ultimo grande ciclo dell'*Anello di Nibelungo* in questo teatro reale dell'Opera, è partita per Ossenda donde verrà a stabilirsi definitivamente a Parigi. »

Musica. — Il maestro Leoncavallo, pel fausto evento della nasc ta del Principio di Piemonte, ha scritto la poesia e la musica di una soavissima *Ninna nanna*, meritevole in tutto gli elogi del Sovrani, che personalmente telegrafarono ringraz andio.

Concerti. — Dal giornale *Il Popolo* di Londra rileviamo che il celebre pianista napoletano Ferdinando Rocco, che tanti successi ottenne in vari paesi di Europa, ha dato colà un concerto insieme al famoso violinista Sarasate.

Il giornale londinese ha le maggiori lodi per il Rocco, che eseguì in modo inappuntabile *La zingarecca* di Sarasate ed *Il trillo del diavolo* di Tartini, facendo meravigliare anche il non comune straordinario nell'eseguire sul mandolino musica difficilissima scritta per violino, superando splendidamente enormi difficoltà.

Arte. — Prezzi di quadri e oggetti d'arte venduti all'asta a Parigi:

Ritratto di donna, di Ayed, 6000 franchi.

Matamore et Flandeau, di Rosa Bonheur, 4000.

Crepuscole, di Jules Dupre, 1450.

Paesaggio, di Antonio Vallon, 1700.

Quattro pitture decorative di Oudry, rappresentanti dei cani, vendute due per duo rispettivamente 10,020 e 8500.

Sei poltrone in legno scolpito firmate Bernard, epoca Luigi XV, recuperate di rappezzate di Beauvais con disegni di animali di Oudry, 44,700.

Un mobile da salone in legno scolpito, epoca Luigi XVI, firmato Lepic, 92,500.

Un mobile in legno colorato, epoca Luigi XVI, con incrostazioni di bronzo e portante il contrassegno del Castello reale di Saint Cloud, 19,000.

Varie. — In un Congresso di scienziati che si tiene ora a Breslavia, il dott. Konig di Hoerst ha annunziato di essere riuscito completamente a risolvere il problema della fotografia a colori.

Egli assicura di avere scoperto un processo molto semplice, mediante il quale ogni gradazione di colore dell'oggetto fotografato viene riprodotta dalla fotografia. Così di un uomo o di una donna si riproducono esattamente i colori della carnagione, degli abiti ecc., insomma si hanno dei ritratti perfetti, come colla pittura.

La spesa è di poco superiore a quella della fotografia ordinaria e il processo può essere impiegato facilmente anche dagli dilettanti.

In un'altra seduta del Congresso il dottore Koenig si propone di spiegare i particolari della sua scoperta, che sarebbe destinata a portare una rivoluzione nell'arte fotografica.

— Se si deve credere al *Daily Mail*, Clara Ward, l'ex-principessa di Chimay, deve avere rotto le relazioni nello ongrino Hungaria, avrebbe firmato una scrittura teatrale per gli Stati Uniti di America medi ante un onorario di 5000 franchi per settimana, durante 40 settimane.

— Un vecchio che fu recentemente compratre all'asta a Carlisle per 6 scellini, e stato venduto dal compratore, un contadino, per 600 sterline ed un negoziante che le ha rivendute per 1000 sterline. Sarebbe uno Stradivarius.

— Il *Giornale di Venezia* pubblica un interessante articolo di Alberto Lumbroso, col quale dimostra *esperto* che *Aida*, irrefutabilmente un altro che solo piago del D'Annunzio.

Si tratta del notevole episodio del pellegrinaggio di Castelbruno con cui ogni anno la popolazione di quella località celebra una festa.

Quest'anno la rappresentazione con poesia a rime obbligate. Ma quale non è la sorpresa dei specialisti e repubblicani di trovarsi in numero di otto consiglieri e per il pubblico fuori ordinario le sedie.

Le elezioni del giorno dei repubblicani fu votata egualmente, ma quello dei socialisti più violento nella forma, fu naturalmente dagli *associati*.

Bel successo!

Uno sciopero di camerieri.

Perpignano, 28. — Lo sciopero dei camerieri di caffè continua.

Stamane gruppi di scioperanti, postisi dinanzi agli alberghi, hanno impedito ai loro compagni non scioperanti di recarsi al lavoro e si sono abbandonati ad atti di violenza.

In una riunione tenuta alla Borsa del lavoro il Sindacato dei camerieri ha approvato all'unanimità la continuazione dello sciopero.

Sports

Tiro al piccione.

Salsomaggiore, 27. — (*Mgs*). — A cura del *Club dei Thermes* si è svolta ieri ed oggi un'ultima gara di tiro al piccione animatissima cui hanno preso parte i migliori tiratori della Provincia e che è stata presenziata da un pubblico enorme di bagnanti e di cittadini. Entrambi i giorni il cielo è stato coperto e l'aria fresca.

Ecco i risultati del primo:

Tunedì 26: Poule d'apertura 1° premio (L. 200) e 2° (L. 100) divisi fra Grignani di Genova, Pecacchi di Solso, Bellon di Parma e Do Stoppani di Torino — *Gran foro* 1°, 2°, 3° e 4° premio (L. 300, 200 e 100) divisi fra Gugnani, Schiamini di Bologna, Bertelli di Milano e Pettenati di Solso con 12: 12 — 5° premio (L. 100) Stagni di Modena - 6° (L. 100) Bellone.

Martedì 27: Gran tiro (42 tiratori - 23 m.) — 1° e 2° premio (L. 1000 e L. 400) divisi fra Abbati di Parma e Scolaro di Piacenza — 3° e 4° (L. 300 e 200) divisi fra Soldi di Cremona e Schiamini — 4° (L. 100) Vaccari di Modena - 5° (L. 50) Belloni.

Fonte di chiusura divisa fra Fodini di Crema, De Stoppani, Forti di Mantova e Scolaro.

Le corse di Foligno.

Foligno, 27. — (*Joseph*). Nel Campo di Marte oggi si sono svolte le corse al galoppo, indette dalla Società Umbra.

Nonostante il tempo minaccioso, notevole concorso di forestieri e di cittadini. Le tribune erano poco affollate, ma il prato era gremito.

Le corse si sono svolte regolarmente.

Il ritorno è stato giustato dalla pioggia.

Ecco il risultato delle quattro corse:

Prima corsa — Premio dell'Appennino. Inscritti quattro. Partono: *Pomiliera* di Cocco, montata dal proprietario; *Miss Jane* di Mestre Pagliuca, montata dal tenente Bongiovanni, e *Saputa* del capitano Catanzaro, montata dal sottotenente Flocco.

Saputa prende subito la testa e giunge prima per una lunghezza.

Il totalizzatore paga L. 12.

Seconda corsa — Premio Camio di Marte. Corrono: *Mandorla* di Cocco, un superbo cavallo, castano Negri, montato dal tenente Romaceli; e *Polichinelle* del ten. Flocco.

Corsa interessante. Vince *Mandoro* tra le acclamazioni. Il totalizzatore paga L. 10.

Terza corsa — Premio dell'Umbria - per cavalli di 3 anni ed oltre nati nell'Umbria. Corrono tutti e quattro gli inscritti.

Primo *Pasquino* di Savini, secondo *Zaadi* di Zeppelli, terzo *Brillante* di Pierantoni. Il totalizzatore paga L. 11.

Quarta corsa — Steeple chase di Foligno. Dei 4 inscritti si presentano in pista *Beppina* di Cocco, *Coryphens* di Papucci e *Mambro* del capitano Negri, il vincitore della seconda corsa.

Coryphens prende subito la testa e la mantiene per un bel tratto, ma poi s'ferma ad un ostacolo. Si avvantano gli altri due che sono d'accordo. La vittoria resta a *Beppina*.

Il totalizzatore paga L. 40.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Iª Sezione penale.

Pres. cav. Martinelli - Giud. Montalto e Villa - P. M. Mancinelli - Canc. Fongoli - P. C. Scimonelli e Lo Curzio - D.f. Gregorsci, Sansoni, Cerqueti, Ceoli e Brunetti.

Il processo dei clericali.

Apertasi l'udienza alle 11.30 è inteso *Giuseppe Tanfani*, il quale dichiara che il Costantini non prese parte alcuna nei disordini sorti in seno alla Ditta. Circa le sottoscrizioni per il processo assicura che non fu mai fatto il nome del Costanti ni.

Jasmone Alfonso, possidente, dice che fu impressionato dagli articoli pubblicati dalle « Cronache » contro il padre Costantini e che Gorra, il quale lavorò che dopo le informazioni avute avrebbe smesso di attaccare le sue famiglie. Allora egli - Jannone - vinto che il giornale Gorra impegnava le buone condizioni offrì 25 lire che sul principio furono rifiutate.

Fabbi David, appaltatore, narra che fu attaccato dalle « Cronache » e ovvie per aver negato un prestito di 400 lire a Costantini. La preghiera del Billaud fece stutel alcuni oggetti d'oro ricevuti in pegno dal Costantini per 140 lire. Insieme agli oggetti il Billaud, per mezzo del Pagnoi, mandò 5 lire.

Sarrocchi Carlo, scontista, non fa che ripetere le note circostanze dell'avvenuto arresto di Costantini, Agostini e Gorra dopo che avevano rinvenuto le 500 lire.

In questa udienza viene interrogata il testimone *Oreste Paglici*, il quale fa notare che si recò dal Costantini per pregarlo di smettere la campagna contro l'esposizione campionaria, per incarico di Billaud.

Il Costantini non volevo accontentarsi, ma in seguito, insistentemente pregato, accettò. Prima di separarsi il Costantini pregò se era possibile di avere dal Billaud un anito per il giornale. Questi inviò 200 lire e il Fabbri rimandò gli oggetti d'oro: la ricevuta fu fatta soltanto per gli oggetti.

Marini avv. Carlo, dice che, quando furono commessi i furti in danno della ditta Tanfani, si sarebbero caduti sopra Costantini tanto più che questi era andato appresso alla donna per ricevere gli oggetti che essa aveva offerti in vendita.

Pensa vengono uditi alcuni testimoni su fatti di poco interesse.

L'udienza è tolta alle 17.

Dalla Provincia Romana

Alatri, 26. — (*A. R.*) — Ieri si iniziava nel l'Unione commerciale il 20 settembre.

Nella sala dell'Asilo Umberto I, davanti un numeroso pubblico, dopo brelle ed opportune parole pronunciate dall'avvocato Marbarelli Giuseppe, venne una brillante conferenza l'avv. Mangile Luigi.

Dopo la conferenza una Commissione, seguita dai soci dell'Unione, si recò ad apporre una corona commemorativa alli lapide dell'illustre concittadino Silvio Vinciguerra, il noto deputato della Costituente.

Tra il pubblico che poco vi la corona furono notare con compiacimento le signorine Parboni, Arquati, Martinelli, Neri, Favelli ed altre.

Frosinone, 27 — (*G. P.*). Nel bel salone dell' « Hôtel Garibaldi » gli ufficiali e moltissimi amici offrirono un banchetto al cav. Romano Tommasino, maggiore in quiescenza, collocato testè a riposo, il quale gode meritata stima nell'esercito e nella categoria qui forti simpatie per le qualità di cittadino e di amico. L'avv. cav. Carboni pronunciò un discorso che fu un degno elogio del maggiore, augurandogli ogni bene, figlioni, dir. della Cattedra ambulante d'agricoltura, ed il sig. Guglielmo Pellegrini.

Il servizio fu, come sempre, ottimo e co na congratulazione con le Signore.

Albano, 28 — I nostri sovversivi del Consiglio comunale per non entrare al disotto dei *compagnons* della casalinga hanno votato perchè in seconda convocazione il Consiglio si occupasse della protesta per i noti fatti di Castelluzzo.

Una rappresentazione con poesia a rime obbligate.

Ma quale non è la sorpresa dei socialisti e repubblicani di trovarsi in numero di otto consiglieri e per il pubblico fuori ordinario le sedie.

Le elezioni del giorno dei repubblicani fu votata egualmente, ma quello dei socialisti più violento nella forma, fu naturalmente dagli *associati*.

Bel successo!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 29 settembre 1904 — S. Michele arcangelo

Leva il Sole alle ore 6.5 m. — Tramonta alle 5.54 s.

Leva la Luna alle ore 18 s. — Tramonta alle 10.19 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 28 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.4	1/2 coper.	Nizza	14.0	1/4 coper.
Amburgo	10.6	coperto	Zurigo	9.8	piovoso
Vienna	12.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	7.6	coperto	Malta	22.3	1/2 coper.
Parigi	6.4	sereno	Atene	19.2	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura delle acque
				mare
Genova	12.5	sereno	lagg. mosso	23.0
Torino	11.4	sereno	—	18.3
Milano	14.2	coperto	—	21.4
Venezia	14.9	coperto	calmo	17.4
Bologna	15.7	1/4 coperto	—	15.7
Ravenna	14.5	sereno	—	17.2
Arezzo	17.8	1/4 coperto	calmo	18.6
Perugia	14.8	1/4 coperto	—	20.9
Roma	16.2	1/2 coperto	—	22.2
Pisa	17.2	sereno	calmo	24.6
Napoli	17.2	sereno	calmo	21.1
Cagliano	14.9	1/4 coperto	—	17.3
Torino	13.0	1/2 coperto	—	17.7
Palermo	22.8	1/2 coperto	calmo	25.6
Messina	19.8	1/2 coperto	calmo	25.2
Catania	19.0	1/2 coperto	calmo	22.3

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali al Nord, intorno a ponente altrove; cielo alquanto nuvoloso, alcune pioggie sparse, mare mosso o agitato.

A ROMA.

Ufficio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50. Barometro a mezzodì 762.0 Termometro centigr. massima 28.0 minima 15.1. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: coperto, nuvoloso.

Monoverbo.

C Mario N

Soluzione nel Passatempo precedente.

TERGO - GRETO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. — 15 ottobre - Manutenzione opere d'arte e sorglieee dei porti di Castellammare di Stabia, Torre Annunziata e Granatello (1904-1906). Pres. L. 196,650.

Provincia di Napoli - 3 ottobre - Manutenzione strada bottaro Annoe estaglio L. 9,600.

Economato Generale - 11 ottobre - Lavori di ingiatura. Pres. L. 40,000.

Idem. 11 ottobre. Pres. L. 20,000.

Idem. 12 ottobre. Pres. L. 6,000.

Prefettura di Ravenna - 10 ottobre - Difesa frontale in sasso ai fiedi Svoltasci. Rocca ed Olme in destra del fiume. Pres. L. 31,640.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.

Id. - N. 1324 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Museo equestre.

Per iniziativa dei signori Lavedan e Detaille sarà creato quanto prima a Parigi un Museo equestre.

Esso sarà costituito per ora dalle lettiere (*chasses*) di Maria Leczinska, moglie di

Egli fece una memorabile campagna sul fiume del Serpente nell'Orégon e fu finalmente visto dal generale Miles a Yellowstone.

La ghigliottina in pegno.

La morte di *Monsieur de Paris* ha ispirato dalla lugubre del bois Deibler, perfino apologetiche, come quella di un giornale nazionalista parigino.

Non è il caso di ripetere aneddoti già triti. Ma la gaia dinastia degli Deibler, che da *una buona cinquantina di fatti* risalterano meglio al confronto con uno dei suoi predecessori, Henri Samson.

Costui era un personaggio di una moralità deplorevole. Egli, ultimo erede di una storica dinastia di carnefici di Parigi, aveva interamente consumato il suo piccolo patrimonio, anche nel 1847 si trovava senza denaro, ridotto agli espedienti. Un bel giorno egli vuole rinchiuso a Clichy, la famosa prigione dei debitori.

Il malcapitato boia ebbe un bel protestare, che egli era un istrumento della giustizia e che la società non poteva fare a meno di lui, i suoi creditori furono inflessibili e non acconsentirono a rendergli la libertà che a condizione di avere in pegno... la macchina della ghigliottina.

Pochi giorni dopo questa strana operazione Samson riceve dal procuratore generale l'ordine di giustiziare un contumace. Egli corre dai creditori, che lasciano in pegno la sua macchina, sapricandolo di presentarla per un giorno solo. Il creditore rifiuta recisamente. Ripiega allora informare la Procura generale.

Il vincolo della giustizia si frange dinanzi al pagamento delle poche migliaia di lire necessarie a disimpegnare la ghigliottina: ma al tempo stesso firmò il decreto di revoca del boia cattivo pagatore.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette mons. Meunier, patriarca di Alessandria e due vescovi di rito Copto, monsignor Simon vescovo di Atta-Tuo di Luxor, monsignor Pogliese vescovo di Ugento e il conte Caterini, guardia nobile, con la consorte.

Ieri il Papa ricevette in udienza privata don Agostino Crocetti ex direttore di un giornale cattolico ancemano che forma all'opera apostolica.

Il Papa ha ricevuto in udienza il sig. D. Cayzano Adriano, presidente della Corte suprema di giustizia delle Filippine. Era accompagnato dal padre Noval e dal signor comm. Enrique Serra, Philippe Eugster e Leandro Campi.

Per le vittime politiche. — Domenica prossima avranno luogo in Italia gli annunziati *Concerti per le vittime politiche*. In quei giorni tutti gli italiani di fantasmo allo scopo di lenire a raccolta le forze proletarie.

Si tratta di un'altra montatura *mese sotto*, diretta a scuotere ancora una volta la generosità nostrana che ricevi su sui quandi infelici giacciano tuttora in miseria per colpa politico in seguito ai moti del 1898 in fatto tutti gli arrestati in quei tumulti furono difesi non meno che 32 e di questi il giudizio 7 furono condannati dai tribunali militari ed altri 25 vennero condannati dalla corte di Assise di Roma. Tutti poi furono condannati per reati comuni.

Ed ecco dei condannati dal tribunale militare di Firenze sono detenuti: Bergossi Tullio, Calabrese Antonio, Cappelli Ferruccio, Cavallini Arturo, Magnai Ferruccio, Pampaloni Luigi, Bevini Arturo condannati per complicità in omicidio e mancati omicidi, devastazioni ecc.

Sette anni in meno sono stati inflitti a 30 anni di reclusione, pure per tre di essi già fu ridotta nella metà il primo. Fabbricanti Gianni, per omicidio, Lampiani e 15 anni, per un altro, Magnai, di 20 anni, per 21 anni di reclusione.

I 25 condannati poi dalle Corti di Assise e di Appello di Trani debbono tutti rispondere di cospirazione in comitato, di incendi e furti durante i tumulti di Minervino Murge e di reati commessi in persona di dott. Brandi e del rag. Barletta. Le loro condanne variarono da 7 a 20 anni di reclusione.

Essi sono: Petrosi 48 anni, Pace 18 anni, Visiani e Gani (29 anni, Spinola, Brizzi, Di Tria e Sonni (21 anni), Di Palma (27 anni), Acquaviva (30 anni), Gatti (e 6 anni), Cafiero (7 anni), Lacchetti F. (7 anni), Cicchetti L. (16 anni), D'Amico (15 anni), Giannelli (18 anni), Mazzocelli (15 anni), Monterisi (21 anni), Sciarsia (7 anni), Tanunco (18 anni), Ventura (15 anni), Cicchetti (21 anni), Martinelli (17 anni), Riomanelli (21 anni), Spinola (17 anni).

Castoro, data l'indole dei reati per cui vennero condannati, non poterono usufruire di alcun sedulto ad eccezione del Cicchetti F. che ebbe la pena ridotta di 6 mesi: alcuni però hanno quasi scontata la pena.

Non sappiamo quindi veramente dove i tre *coraggiosi* vadano a pescare le vittime politiche, a meno che, dato il nuovo codice di procedura... non le cerchi addirittura nelle file dei fascisti italiani, gli incendi, gli omicidi e gli assassinii come titoli di pubblico benemerenza.

Ora a tale proposito si possono dire alcune altre cose. Al lavoro, grandi organizzatori del partito e la stampa socialista quanti inflne cooperarono all'organizzazione dei recenti scioperi, dichiarandosi solidarissimi e fermamente qualunque solidarietà con gli autori dei fatti *leprosissi*, commessi durante gli ultimi tumulti, qualificando l'opera loro anarchica e riprovevole.

E allora come conciliare queste loro affermazioni di ieri con la solidarietà che invocano oggi dal proletariato a favore dei *leprosi* del 1898.

Sarebbero per associazione di idee e per affratellazione, l'una vale l'altra di fronte alla civiltà e alla storia.

Il Congresso degli insegnanti secondari. — Alle 9 di ieri, nella Sala degli Orati e Curiati in Campidoglio, si è inaugurato il terzo congresso nazionale degli insegnanti secondari; sin che 500 i presenti e che essi attendono sicuro. Al banco della Presidenza sono il prof. Kirner, presidente della Federazione degli insegnanti, il prof. Torre, l'on. Mazza.

Notiamo pure i sig. Varazzani, il prof. Sergi, i on. Lollini e Morandi.

Il sindaco si è scusato di non poter intervenire per un impegnoso incidente.

Prende primo la parola il prof. Della Giovanna: dice che a lui spetta inaugurare il 3° Congresso voluto dalle sezioni a Roma e come sia di buon augurio raccogliersi al Campidoglio o donde erano le grandi idee del diritto romano. Ringrazia la città e gli auguri e spera che, dalla discussione serena dei 250 delegati e attrettanti aderenti, risulti ancora una volta come la questione delle condizioni economiche degli insegnanti non sia meschina, ma coinvolga la vita stessa della scuola. Ricorda, fra un uragano d'applausi, come dalla classe degli insegnanti medi sia uscito il Tremelli gloria italiana.

Si leva quindi fra insistenti battimani il prof. Kirner.

Porge prima un saluto a Roma e rileva poi la concreta consistenza dell'azione federale dal Congresso di Bologna del 1901 ad oggi, affermando che lo scopo dell'Associazione non è transitorio, anzi casa si augura di contare ancora buone battaglie per difendere i diritti degli insegnanti.

Riferisce sulle diverse fasi evolutive seguite dall'azione della federazione e le distribuisce subito: l'azione avrebbe politico per eccellenza, ma che poche ore prima sarebbe a Firenze che la classe dominante era ostile ai desiderati federali. Ne nacque con un partito politico, ma *un partito della scuola*; così si giunse al Congresso di Cremona, la più importante manifestazione della classe: in esso il nucleo che si volgeva alla sinistra era divenuto legione, ma non convenivano abbracciare alcuno dei partiti politici attuali. Anche sulla estrema c'era assai da dire; alcuni dei suoi soldati erano impliciti negli atti scorretti del ministro Nasi, e prima d'essere socialisti o radicali o repubblicani erano massoni! (Applausi vivissimi).

L'esperienza era già fatta quando sorse il Gabinetto Giolitti.

L'on. Giolitti, dice l'oratore, presentandosi alla Camera col nuovo Gabinetto, si dichiarò della questione della scuola e vi riparò il Ministro della P. I. facendo dichiarazioni pienamente soddisfacenti per l'aspetto morale del nostro problema, ma meno tranquillanti per l'aspetto economico: nel però non volemmo subito metterci contro il Ministro.

Venne poi la legge sullo stato giuridico, e proposto del quale qualche errore di tattica fu commesso dalla federazione, di cui profittarono i nemici che la fede razione stessa cova in seno, legati da vincoli massonici col Ministro prevaricatore. (Applausi vivissimi).

E anche fra noi si è dimostrato quanto sia deleteria l'azione di una Società segreta, i cui metodi non possono considerare con quelli di una libera Associazione professionale. (Secondo d'applausi).

Noi volevamo dal Governo un impegno formale e alle nostre idee corrisposte la mozione Varazzani, ma si tirò in ballo la persona politica del deputato socialista per far arenare la proposta.

Ora la situazione è netta: a noi tramo le conseguenze: finora vogliono i sistemi esferati, i mezzi necessari per la scuola non ci sono, né saranno. Poiché bisogna dirsi anche che un qualche gruppo conservatore si decidesse a farsi difensore di noi poveri travisati e accerchiamo il benefattore, verrà, ma ci *ricorderemo* che per ottenere giustizia ci è voluta la spinta vergognosa di quei partiti che hanno le loro radici nel proletariato e nel popolo minuto.

A queste classi più che mai dobbiamo della società noi ci sentiamo ormai legati da comunanza d'interessi e d'aspirazioni; gli estacoli che si frappongono al progresso di queste classi sono i medesimi che si oppongono a noi. Solo nel sorgere ed affermarsi di una sana e forte democrazia può aversi l'adeguata soluzione dei problemi della scuola moderna. Questo noi oggi dobbiamo affermare solennemente, e lo possiamo senza timore di distruggere l'organizzazione nostra; perché questa trasformazione del pensiero politico della nostra classe, che un anno fa era appena incominciata, oggi è anlata tantoltre da doverne tenere il debito conto nelle deliberazioni del Congresso, da doverla constatare nei nostri ordini del giorno.

La chiusa del discorso è accolta da fragorosi applausi, che si fanno più vivi e unanimisti all'indirizzo dell'on. Varazzani, presente alla seduta inaugurale.

Quindi i congressisti passano dalle altezze del Campidoglio al Collegio Romano, dove nei tre giorni seguenti le note dell'internazionale dei liberi pensatori, per nominare l'Ufficio di Presidenza.

Esso rimane così composto:

Presidente Kirner; vice-presidenti Piazza, Dal Co, Laverin; segretari Tressi, Casamattina, Egidi, Gundi; revisori Ghidiglia e Zinani.

Seduta pomeridiana. — Alle 15 i congressisti si riuniscono di nuovo al Collegio Romano sotto la presidenza del prof. Kirner.

Si comincia colla lettura delle adesioni dei deputati Rondani, Rosi, Battelli, Sani, Pani, Gallappi, Mazza, Turati, Valeri, Pigione, Girardi, delle Società e della stampa redatta che, di professori e di letterati.

Parla poi il prof. Machese, vice-presidente dell'Unione magistrale nazionale, per dire che i giorni precedenti gli italiani il fambuno

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

TERZA PARTE

CAPITOLO XI — Minaccie d'uragano.

— Essi non l'abbandonerebbero, anche se la calunnia...?

— I suoi amici, no. I suoi amici politici.... Le amicizie politiche sono delle amicizie fedeli fino a tanto che il successo le conserva.... Vi sono sempre degli odi che si dissimulano fin sotto le più arcidenti proteste di devozione e che attendono l'occasione propizia.... E si sono degli indifferenti, gli avversari, i nemici.

« Lo spirito del sospetto è un terribile ausiliario della calunnia.... La mia esperienza d'avvocato aumenta ancora la mia ansietà. Come lavarsi di un delitto che non si è commesso? Soprattutto, quando le apparenze, certe apparenze,.. Si deve provare la loro colpabilità agli *habitués* delle Corti d'Assise; si esige da un magistrato inginstamente accusato che stabilisca la sua innocenza. E' odioso, ma è così. Bisogna lottare corpo a corpo con nulla, distruggere fino all'ombra delle probabilità, delle possibilità.... come se tutto non fosse possibile!

« Ed io temo che Gardin, durante la malattia o la morte del dottore, non eseguisca il suo disegno .

— Voi non avete che troppa ragione. E' saggio prendere le cose come sono e anche di prevedere il peggio... Questa sera mio padre preverrà il signor Savarot per lettera che tutte le rehazioni d'affari sono cessate tra loro. Stimate voi che questo sia sufficiente?

— Sicuramente. Ma occorre che la rottura sia netta, che ogni equivoco sia dissipato. Il signor Rochard saprà di già....

— E se malgrado tutto il signor Rochard!...

— Io sarò fra i primi, il primo a difenderlo.

— Vi ringrazio. Voi siete un amico, voi....

L'azione di Franc, nonostante la tristezza che causava a Cecilia, era troppo affettuosa per non svegliare nella giovane un vivissimo sentimento di gratitudine e di fiducia. Il *giammai* che essa aveva pronunciato li separava, ma la poteva più ravvicinarli, ed ambedue avevano fatto il loro lutto di un amore, che egli credeva essere solo a provare.

Ma essa non ebbe l'eroismo di lasciare Franc senza gettargli una parola sorta dal cuore.

— Voi siete generoso come tutte le anime nobili. Voi mi avete dimenticata. Mi avete perdonata?

— Signorina....

— Io sono stata previdente quando vi ho supplicato di non pensare più a me. Di quali pensieri, di quali miserie, non avreste voi gravata la vostra vita? E di quali rimorsi, non avreberro straziato la mia? Voi siete degno della felicità. La mia cara Teresa vi apporterà tutto quello che io non vi ho potuto dare.... Amatela bene.

— Signorina.

— Il signor Perrochon farà delle difficoltà. Nel vostro campo, voi sarete esposto a delle critiche, a dei sospetti. Amatela bene! E ancora una volta grazie!

Franc si ritirò pieno di una ammirazione tenera. Ahi se essa avesse voluto, se essa volesse... Gli occhi blen, la bocca rossa, tutta la gioiosa immagine di Teresa cantava nella freschezza di gradevoli ricordi, la canzone di un amore squisito come un fiore e leggiero come un'ala.

Ma i grandi occhi neri di Cecilia, avevano un sguardo, o le sue labbra altre parole. La grave e fiera bella brana su cui il dolore aveva messo l'impronta divina faceva impallidire la gaia bella bionda, che fuggiva con scoppi di risa da scoiattèlla. La più deliziosa delle bambole, sì.... La migliore delle compagne, un appoggio, un rifiicio. Egli scorse nella via dei Vignaiuoli, Clemente Rochard che entrava'all'*Ura*, un piccolo restaurant famoso per i suoi vini del Vaud. Rochard che sembrava triste e preoccupato. non lo notò.

Alla sera, sortendo dall' *Ura* con Federico Gaillard e col sindaco di Combeville, e col capo del dipartimente dell'interno disse di voler ritornare subito a Villa Riposo.

Protestarono, naturalmente. Rochard, casalingo a questo punto! Una domenica!

— Sul serio, mio caro Gaillard.

— Ma ultimo bicchiere, il colpo della staffa.

— No... No.

— Noi abbiamo te lo concedo, assorbito il *quantum satis* degli speziati. Ma to ho sete... Non vi vorrà molto tempo : un litro di Villeneuve al-l'*Abete*. Vi è cola una ostessa accorta....

— Davvero, disse il sindaco ballettando, io ho bevuto abbastanza.... Le nostre famiglie ..

— Voi le incomodate nelle loro abitudini, le vostre famiglie.

L'insistenza di Gaillard s'indebolita.

— Vieni, Rochard? No?... *Vive valeque*, uomo virtuoso! Signor sindaco, il più umile dei vostri amministrati vi saluta.

Sempre svelto, sempre gioviale, sempre giovane Gaillard s'allontanò fischiando. Clement Rochard rifece lentamente la via Tre-Svizzere, attraverso la ferrovia, fu ad un pelo dall'essere urtato da un individuo che discendeva verso la città al passo ginnastico.

— Non potreste?..

— Che? rispose l'altro, fermandosi. Poi, scoppiando in riso.

— Papa! E' bella !

— Tu, Carlo? E dove vai?

— Un appuntamento. Dei compagni...

— Se tu rifacessi la strada? Se non rincrassimo abbadue? Sarebbe per tua madre un piacere....

— E' in letto, la mamma. La sua cnolerama...

— Noi parleremo. Devo parlarti.

— Una predica?

— Forse.

— Addio!

— Carlo!

— Preferisco le prediche al mattino. Sono più brevi. El lo ho tutta la giornata per riflettervi.

— Carlo!

Ma Carlo era già lontano. Con un sospiro Rochard continuò il cammino.

Un secondo Pietro, quello! Avrei dovuto sorvegliarlo, dirigerlo... Troppo tardi !... Ah ! la politica, la politica!... Perchè non abbia dei dispacceri da parte di Savarot ! Se avesse speculato, come mi aveva minacciato! Se fosse riuscito ? Oppure, se un un colpo di fortuna, avesse rimessa la sua barca a galla, e che lo si sapesse e si facessero delle insinuzioni!... Io non ho sentita la più piccola allusione... Nè Gaillard, nè il sindaco.... Della musica in salotto !

Era nel giardinetto di *Mon Repos*, ed i suoni soffocati di una melodia commovente, si facevano sentire nel silenzio della sera. Cecilia, macchinalmente, per ingannare il tempo, si era seduta al piano, ed aveva scelto la suonata in do diesis minore di Beethoven, quel *Chiaro di luna* dedicato a Giulia Guicciardi, quel pianto di tragica eloquenza e di straziante poesia.

— Non sono gai lassi, mormoro Clemente Rochard, ma dopo tutto è colpa di Cecilia. Perchè non ha essa accolto diversamente la domanda di Franc?... Ah! i fanciulli!

Cecilia aveva chiuso nuovamente il pianoforte, ed era comparsa sulla soglia del salone.

— Tu papà?

— Sì, ti stupisce ?

— Ma no: la mamma è andata a letto un po' stanca.... Nulla di allarmante, poichè potevo fare un po' di musica.

— La tua musica non era allegra....

— Nemmeno io. Ma devo comunicarti alcune cose....

— Con che tono me lo annunci !

Ed interrogò con voce sorda e trenante:

— Savarot ?

— Abbandonato piuttosto che seduto in una poltrona nella quale il suo corpo sprofondava, Rochard non potè pregare che con un segno sua figlia di dirgli tutta la verità, poichè egli presentiva una sventura più terribile di quelle, alle quali, nei suoi momenti più tristi, aveva persino rifiutato di pensare.

Cecilia, in preda ad un'immensa pietà, gli fece con ogni cautela, il racconto della visita di Martino Franc.

Rochard ascoltava in silenzio, prostrato, quasi non fosse nemmeno presente.

— Ebbene, papà ?...

Egli si sporse in avanti, colla fronte, tra le palme della mano, poi balbettò:

— Ebbene! Gardin non ha inventato tutto.

— Papà!... Se mi giuraste di essere colpevole, non lo crederei.

Cecilia si era gettata al collo di Rochard e, appassionatamente, lo abbracciava singhiozzando. Egli scartò dolcemente le braccia della figliuola, fa guardò con indicibile tenerezza, le baciò i capelli, gli occhi, le guancie, quelle povere guancie pallide e faticate, solcate da grosse lacrime.

— Figlia mia!... Sono stato duro ed ingiusto verso di te: tu sai, io ti ho rimproverata.... Scusami !... Il tuo grido mi è sceso al cuore. Io te ne ringrazio e ti benedico... Gardin però non ha inventato tutto.

» Io avrei potuto fornire a Savarot delle informazioni che l'onore mi obbligava a non confidare a nessuno: ei le ha sollecitate, usando ogni mezzo pur di strapparmele, ed io gli ho mostrato la porta del mio ufficio.

» Sembra che abbia speculato egualmente e che sia riuscito.... Ecco il pericolo, l'apparenza bugiarda e fatale di cui si arma Gardin... La mia prima idea era stata quella di troncare ogni relazione d'interesse con Savarot. Egli mi ha obbiettato la legge le difficoltà nell'esenzione dei perditempi necessari.

Io ho rinvato ogni decisione al domani ed il domani per me è mai... la politica mi ha gustato. Aggiornare le questioni spinose o ignorarle per fare a meno di risolverle..

Egli parlava. Un bisogno subitaneo ed imperioso d'espandersi, di confidarsi, dopo tutte le dissimulazioni forzate tutte le angoscie avute sotto il peso delle quali egli barcollava da qualche tempo.

Le sue frasi cadevano affannosamente e disordinatamente come quelle che si pronunziano nella semincoscienza della febbre, oppure in sogno

— Il domani papà sarà ora, questa sera stessa.

— Non pensarci Cecilia... io sarei incapace di scrivere una riga.

— Tu detterai.

— Io sono spossato.

— Allora, tu firmerai. Io m' incarico della lettera.

— Tu?... Aspetta! io non ho riflettito.

Cecilia ebbe un gesto di sconforto e di collera

— Non t' irritare. Veramente noi ci siamo lasciati trasportare... Io sono più calmo, ora. Ho paura che aizzando Savarot... Perfettamente..

Per sfuggire ad una subita e definitiva decisione, Clemente Rochard temporeggiava di nuovo, il suo ottimismo lott indo strenuamente colla sua antiveggenza. Perchè tanta fretta? La fretta è cattiva consigliera.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-15 — **Roma**
—(**Pagano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA)—
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Italia ..... Anno L. 15 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ord). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di Tit. L. 5 - di 150 L. 15. Cresce in più del Corpo del giornale, L. 2 per linea. — *Inserzioni finanziarie* L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Cronaca*, cent. 30 - *Sotto Cronaca* (sesta 3. pag.) cent. 70.
4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrate cent. 10**

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905
e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.
dall' 11 al 20 Settembre 1904 (8ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1057	—
Media	4760	4760	—	1065	1065	—
Viaggiatori . . .	2.943,255 00	2.814,462 00	+ 130,793 00	120,783 00	106,145 02	+ 14,637 98
Bagagli e Cani	87,487 00	91,125 50	— 3,638 50	3,090 00	3,389 54	— 299 54
Merci a G. e P. accel.	419,962 00	386,281 21	+ 33,680 79	15,393 00	14,342 32	+ 1,050 68
Merci a P. V. . .	2.285,705 00	2.193,921 51	+ 91,783 45	94,338 00	86,658 23	+ 7,679 77
TOTALE	5.836,409 00	4.785,689 22	+ 252,619 18	233,604 00	210,745 11	+ 22,858 89
Viaggiatori . . .	15.783,193 00	14.743,797 51	+ 838,128 16	816,437 00	762,376 47	+ 54,060 53
Bagagli e cani.	689,765 00	653,927 33	+ 21,319 00	24,574 65	21,339 00	+ 3,235 65
Merci a G. e P. acc.	3.157,474 00	3.055,075 80	+ 102,417 10	115,788 00	112,477 35	+ 3,310 65
Merci a P. V. . .	17.189,825 00	16.865,812 76	+ 324,012 24	756,785 00	714,206 91	+ 22,578 09
TOTALE	36.560,650 00	35.328,488 47	+ 1.287,5°1 53	1.090,324 00	1.013,935 88	+ 76,088 62

Prodotto per chilometro.

della decade. .	1.038 48	1.005 40	+ 33 08	219 41	197 68	+ 21 53
dall'inizio. . .	7.681 91	7.431 35	+ 250 56	1.567 16	1.515 15	+ 72 01

* La linea Milano-Chiasso Km. 52 comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, porchi di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantino; qui e costa L. 1.25.

Nei mandi L. 6.00, dodici L. 12.00, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Conregamoni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di sconto con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo capore, trova di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI presso la Ditta *Gabaini e Pretta.*

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

— E « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente e riuscito molto grato ai malati e convalescenti, al quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato di ipofosfiti composto — ho avuto gratissimo e salutari, riescie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rinsciare questa mia opinione bosata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 3

25 parole L. 1	I Categoria	Inpiè di 25 Cent. Sead.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricchi che ed offerte di capitali, avvisi di locazioni di negozi, Banchi prestiti, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Inpiè di 25 Cent. Sead.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, stoviglie, specialità, accreditamento di negozio, cose modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Inpiè di 25 Cent. Sead.

Appartengano a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissionari, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMIN.

Tossi, Bronchiti,
Bronco-alveolìti
Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Illmo Sig. Lavoellatti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricata e cosmeco degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli insomodi dello altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Seeglendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *bronchiti da intossicazione, nelle bronchiti catarrali e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici.*

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provava la filtrai con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il ribrezzo delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il contentamento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Averza, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurative del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come sopratle scrofole ecc. ecc.

in Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Artrite-Gotta
Reumi-Sciatica

si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato

Linimento Galbiati

di uso esterno. Presentato al Ministero (Ramo Sanità) ne permise la vendita. Adottato in parecchi Ospedali. Opuscoli gratis. L. 5 - 10 - 15 il flacone. Per posta cent. 75 in più. Si spedisce dovunque, franco a domicilio un flacone di prova contro rimessa di L. 3 persuasi che, visto l'esito, l'infermo continuera la cura

Ditta Felice Galbiati, Via S. Sisto, 3, Milano.

1° Ottobre APERTURA
della NUOVA SEDE dei
Magazzini Popolari
FRANCESCO ZINGONE
Corso Vitt. Em. - Angolo Torre Argentina

Grandiosi assortimenti
in Lanerie - Cotonerie - Biancherie - Stoffe Nere
Coparte - Drapperie - Maglierie - Calze, ecc.

PREZZI FISSI
ASSOLUTO BUON MERCATO

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita costruzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per l'industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi bigliardo grande con tutti gli accessorii, stile inglese, quasi nuovo. Visibile via Porta Salaria 8 primo piano. Per trattative via del Forzetto 108. Domandare al portiere.
238

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e deposito o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 85. 209

Pinzza Mignanelli 12 piccolo appartamento mobiliato di cinque vani e cucina, luce elettrica e bagno.
242

Grande appartamento a Campo Marzio N. 69 p. 2. 15 vani tutti rimessi a nuovo, ec-cdi ambienti, scala di marmo, bagno, g.a. anche indicatissimo per ufficio.
243

Grande appartamento a Campo Marzio N. 69 p. 2. 15 vani tutti rimessi a nuovo, ec-cdi ambienti, scala di marmo, bagno, g.a. anche indicatissimo per ufficio.
243

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Automobile motore a carrozzeria Dodion-Bouton originale 1ª equipaggiamento completo, ottimo stato, vendesi subito contanti. Rivolgersi portiere via Collegio Romano 27 dalle 14 alle 16, meno giorni festivi.
241

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora Alta Italia, domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mattina con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni eleganteari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 39 mezzanino S. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spannuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio fermo posta Roma. 241

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 45 Scala B. int. 12. 199

Maestra di piano madre di famiglia giovane, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare offerte alla signora S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 166

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio; cassiera, commessa. Scrivere A. L. posta. Roma.

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, diplomata artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi unicamente all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.
56

Collegio Convitto S. Leone Magno in Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Lingua francese. Locali splendidi, vitto eccellente. Ricreazioni ed esercizi ogni giorno. Riaprono 3 ottobre. Retta mite.
245

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli.	0,35	—	5,10	10,20	16,10	18,30	22,45
Pisa.	—	8,30	11,40	15,40	21,15	—	—
Torino.	—	8,30	11,40	15,40	21,15	—	—
Pisa-Milano. . . .	0,35	—	5,10	10,20	16,10	—	—
Firenze-Milano . .	—	8,30	5,10	15,40	21,15	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—
Firenze-Milano . .	—	—	11,40	15,40	21,15	—	—
Terni-Ancona . . .	7,30	—	11,40	—	—	—	—
Terni-Firenze . . .	7,30	9,40	—	17,3	20,—	—	—
Terni-Sulmona . . .	7,30	9,40	—	11,40	17,3	20,—	—
Civitavecchia . . .	6,00	—	—	—	—	20,—	—
Frascati	6,30	8,—	12,10	15,—	17,20	—	19,25
Marino-Albano. . . .	7,11	9,40	9,45	12,20	14,55	16,20	17,40
						19,20	19,48
Assisi-Ventuno	6,38	—	9,20	—	15,—	—	—
Velletri-Terracina .	6,38	—	—	17,8	—	—	—
Velletri	6,38	—	11,30	17,8	19,5	—	—
Bonnigione-Viterbo .	6,20	—	11,30	18,5	—	—	—
Orte-Firenze . . .	—	8,30	11,40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7,05	—	12,—	—	—	—	—

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,30 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14,10	19,30	20,34	23,30
Pisa	1,40	8,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	1,40	8,40	—	10,10	16,30	23,50	23,45
Milano-Pisa . . .	1,40	8,40	—	10,10	16,30	22,50	23,45
Milano-Firenze . .	—	—	11,50	14,10	—	21,15	—
Milano-Firenze . .	7,5	13,1	—	21,20	—	—	21,45
Grosseto	0,50	—	—	—	—	—	—
Ancona-Terni . . .	—	9,35	15,50	—	20,47	—	—
Terni.	8,5	9,5	15,50	17,25	—	20,47	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,37	8,40	12,40	14,54	19,2	21,39	23,58
Sulmona-Terni . . .	5,0	—	10,20	13,25	—	—	—
Albano-Marino . . .	6,58	8,58	9,17	11,50	14,55	17,40	19,10
					17,45	21,45	22,05
Terracina-Velletri .	9,10	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7,23	—	9,35	11,22	20,50	—	—
Viterbo-Bonnigione .	8,0	1,35	—	21,50	—	—	—
Fiumicino	8,0	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9,1	—	—	—	20,47	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilloux e Borgese-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - Ingresso libero.

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.; STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il pensionno Via Sagrestia 8).

Giubileo e PIETRO; dalle 9 alle 15 (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16, Permesso in carta bollata al Min. della R. Casa» Via del Quirinale dalle 11 alle 12.

Palazzo Corsini, Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 12

Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 8 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Museo di Terme: via Lamarina 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3 Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id.; LATERANENSE: Pa S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO: n Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. SANTACHILA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese; Villa Borghese 12 alle 18.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— **ARTE MODERNA** via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 1, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piazza superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Addittorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,7	—	8,10	9,30	11,35	13,—	18,25	—
Bagni a.	6,47	7,42	—	9,47	11,—	13,13	14,42	19,3	—
Tivoli a.	—	7,42	—	9,47	11,—	13,13	14,42	19,42	—
Tivoli p.	5,30	7,55	9,40	11,—	12,35	15,43	17,55	—	—
Bagni p.	6,25	8,19	10,18	11,30	13,—	16,15	18,20	—	—
Roma a.	7,47	9,41	11,40	12,52	14,47	17,37	19,42	—	—

L' ultimo treno che parte da Tivoli alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,19 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5,10 e che arriva ai bagni alle 6,7 è pure festivo.

D' AFFITTACSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera elegantemente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 18 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutta il giorno.
240

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 3.
237

Camera grande e salotto affittasi via Volturno 39 mezzanino a sinistra destra N. 2
241

Appartamentino 2 camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 178 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra. dirigersi al portiere.
240

Appartamento non mobiliato con cucina, in casa signorile volendo anche pensione. Via Firenze 47.
243

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Viaggio felicissimo... Parzamente felice domani. Sorpresa ritrattocchi sull' anima tutta entusiasta, cuore tutto fremente manda infiniti baciooni bellissimi alla spezzatina giornamente adorata, teneronzi piccini